

pubbliOra

Concessionaria esclusiva

la provincia

0984.852744

segreteria@pubbliciocalabria.it

## COSENZA

pubbliOra

Concessionaria esclusiva

la provincia

0984.852744

segreteria@pubbliciocalabria.it

Sergio Nucci cita la Cassazione su possibili risvolti e rivendicazioni

## La querelle sulla durata degli incarichi da dirigente

E si ritorna a parlare della assegnazione degli incarichi comunali. Lo fa anche Sergio Nucci, presidente del Polo civico "Buongiorno Cosenza". Ma il consigliere comunale lo fa pensando al futuro. E argomenta citando la Cassazione.

Sergio Nucci scrive in una nota che «sul concorso per dirigente del comune di Cosenza in questi giorni è stato detto tutto o quasi. Non si è detto che nonostante nella delibera di giunta n°66 del 6/8/2015 si parli di un solo anno di servizio, ovvero fino alla fine del mandato del sindaco, la legge, o meglio la Corte di Cassazione, preveda una durata minima degli incarichi pari a tre anni, anche in previsione della clausola "fino al mandato del sindaco».

Il che significa che col tempo, questa situazione possa avere risvolti, quanto meno onerosi per il Comune.

Sergio Nucci nel suo comunicato chiarisce che che «se il sindaco affida un incarico ad un dirigente, esterno in questo caso, quest'ultimo allo scadere del mandato del



primo cittadino può legittimamente rivendicare il diritto che la Corte di Cassazione ha sancito con sentenza n. 478 del 13 gennaio 2014 che così recita: "in tema di affidamento, negli enti locali, di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'amministrazione la durata

di tali incarichi non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque, e non già l'art. 110, comma 3, d.lgs. n. 267 del 2000 (T.U. enti locali), il quale stabilisce che gli incarichi a contratto non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco

in carica».

La disciplina statale integra quella degli enti locali: la prima, con la predeterminazione della durata minima dell'incarico, è volta ad evitare il conferimento di incarichi troppo brevi ed a consentire al dirigente di esercitare il mandato per un tempo sufficiente ad esprimere le sue capacità ed a conseguire i risultati per i quali l'incarico gli è stato affidato; la seconda ha la funzione di fornire al sindaco uno strumento per affidare incarichi di rilievo sulla base dell'intuitus personae, anche al di fuori di un rapporto di dipendenza stabile e oltre le dotazioni organiche, e di garantire la collaborazione del funzionario incaricato per tutto il periodo del mandato del sindaco. «Insomma, se dovesse vincere Occhiuto si troverebbe col suo dirigente, ma se dovesse vincere qualcun altro questa sarebbe l'eredità che Occhiuto lascia al comune ed al nuovo sindaco con onori (pochi) ed oneri molti (ben due stipendi da dirigente)».

f.g.

## La riflessione

## Incarichi e nomine, stop a futili polemiche

Ormai è diventato un duello stile "cavalleria rusticana, tra il sindaco Mario Occhiuto e il capogruppo consiliare del Pd, Marco Ambrogio. Ormai siamo arrivati quasi al parossismo. Al punto che entrambi hanno bisogno di uno scontro dialettico quotidiano. Sennò la politica cosentina non ha argomenti o problematiche su cui discutere. Ma questo non è quello che vogliono i cosentini stufo delle odierne diatribe senza sosta tra maggioranza e opposizione. L'ennesima replica in ordine di tempo riguarda il bando per il concorso per la selezione del nuovo dirigente dell'ufficio del Piano. Ambrogio ha «avvertito il primo cittadino che consegnerà a un notaio il nominativo del vincitore del concorso». E' stato questo passaggio a far scattare l'ennesima polemica. «L'incarico, è esclusivamente a tempo determinato, non può superare la durata del mandato del Sindaco, ed è assolutamente vietato trasformare il rapporto a tempo indeterminato. Non si tratta quindi, è bene ribadirlo, di un concorso per esami a tempo indeterminato con vincitori, bensì di una selezione per verificare i titoli dei dirigenti per una scelta che spetta al Sindaco e che si riferisce allo spoil system, con la facoltà di nominare il 30% dei

dirigenti che instaurano così un rapporto di lavoro della durata del mandato del primo cittadino» scrive il sindaco Occhiuto in un dettagliato comunicato. E aggiunge: «Dunque, andare dal notaio a depositare in anticipo fantomatici nomi, è solo una scorretta allusione a inesistenti condotte illegittime, quando invece è proprio a discrezione del sindaco, investito dalla legge, scegliere sulla base dei titoli presentati dai candidati alla selezione.

L'attuale dotazione organica del Comune di Cosenza prevede 20 posti di dirigente ed oggi ne risultano coperti 12, di cui 10 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato ex art.110. La legge 114/2014, appunto, consente come già detto la copertura di posti di dotazione organica sino al 30%, per cui sarebbe stato possibile coprire altri 4 posti di dirigente ma, per evitare ulteriori spese di personale si è preferito coprirne solo due». Questa in sintesi il chiarimento del sindaco, sperando, ora, che Marco Ambrogio e company possano proporre contestazioni all'amministrazione comunale meno futili. Altrimenti ai cittadini sono si fornisce quale è la reale visione dei problemi che affliggono la città.

Francesco Gro

Lo ha annunciato sul suo profilo di Facebook, l'assessore ai Lavori pubblici Fresca  
Cosenza candidata per la settimana della mobilità

«Cosenza è tra le 38 città italiane la cui candidatura è stata accettata per la EUROPEANMOBILITYWEEK 2015 - la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile che vede coinvolti 36 Paesi (e 917 città) tra i quali persino il Giappone e la Turchia. Un numero che cresce di giorno in giorno».

A darne notizia è l'assessore ai Lavori pubblici e alla Mobilità, Giulia Fresca. Sarà una settimana, dal 16 al 22 set-

tembre prossimi, all'insegna del motto "Choose. Change. Combine".

L'idea di fondo è quella di incoraggiare i cittadini europei a un ripensamento della gamma di opzioni di trasporto disponibili, scegliendo il modo giusto per spostarsi, e invitandoli a combinare tra loro i differenti mezzi di trasporto, adottando quindi delle soluzioni che possono comportare risparmi di tempo e di denaro ne-

gli spostamenti urbani, spiega Giulia Fresca sul suo profilo di Facebook.

«Cosenza sceglie la bici con il percorso "Test Hub" volto a conoscere meglio quello che sarà la nuova mobilità dopo l'avvio del Cosenza Transport Hub a cui si aggiungerà il "MAB Test" ovvero la percorrenza guidata sul Museo all'Aperto Bilotti con la bicicletta condotta secondo le regole del Codice della Strada e del buon senso.

Il programma è ancora in fase di ultimazione pertanto, tutte le associazioni ciclistiche ed io, invitiamo quanti siano interessati a voler integrare i percorsi sotto un unico grande evento come nel caso dei "Cinque sensi di marcia" promosso dall'assessore Rosaria Succurro.

Attendiamo le vostre segnalazioni... noi intanto "pedaliamo", conclude Giulia Fresca.

Le associazioni coinvolte sono la Fiab onlus, Ciclofficina Tr220, Ciclofficina Ladri di biciclette, Cosenza sostenibile e Città in bici. Dunque, si attende il responso per la Settimana della mobilità sostenibile 2015